

Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

Le isole di Lerins

Il periplo dell'isola di Sainte Marguerite



Sviluppo: Imbarcadero – Stagno di Bateguier – Maison Forestiere – Fort Royal

Dislivello: 50 m in salita, 50 m in discesa (il percorso si sviluppa quasi interamente in pianura)

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 8 Km

Ore di marcia: 2.30

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in treno si scende a Cannes (Linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs), mentre in auto usciamo al casello omonimo (autostrada A8 – Ventimiglia – Marsiglia). Per raggiungere l'isola

di S. Marguerite occorre prendere uno dei traghetti che partono dalla stazione marittima di Cannes.

Le Isole di Lerins, posizionate di fronte a Cannes sono due perle naturalistiche rimaste fuori dalla speculazione edilizia e dal cemento della vicina costa provenzale. Qui si respira ancora il profumo della macchia mediterranea e dei pini d'Aleppo. Alcuni manufatti antichi ci ricordano che in questi fazzoletti di terra è passata gran parte della storia della Costa Azzurra. Nella vicina isola di **Saint Honorat** si rifugiarono il santo omonimo e i suoi compagni (già nell'anno 700 si contavano 500 religiosi). Abbandonata nel 1787, l'isola venne riacquistata nel 1859 dal vescovo di Frejus, e da allora vede la presenza fissa di una comunità cistercense. L'isola di **Sainte Marguerite** seguì fino al 1612 la stessa sorte della sua sorella minore, finché non fu fortificata dal Cardinale Richelieu, e successivamente conquistata dagli spagnoli per un paio d'anni.

In seguito l'isola venne utilizzata come carcere, mentre attualmente le strutture carcerarie del forte sono utilizzate a scopo ludico.

L'itinerario qui proposto descrive il periplo dell'isola, con i suoi numerosi punti d'interesse storico – naturalistico.

Dall'**imbarcadero dell'isola** saliamo sulla sovrastante stradina sterrata, per proseguire in direzione ponente tra la spiaggia e lo **stagno di Bateguier**. Una staccionata protegge l'ambiente lacustre dove staziona una ricca avifauna. Evitando il sentiero che prosegue verso la punta, e contornando lo stagno troviamo una postazione con tanto di cartello esplicativo che serve come punto di osservazione.

Continuando dritti e tralasciando lo stagno, si arriva sul versante meridionale dell'isola, dove il panorama spazia verso il Massif de l'Estérel. Qui la roccia è l'assoluta padrona e disegna piccole insenature alternate a tratti con creste aguzze di calcare (foto).

Mantenendoci lungo il bordo della costa ed evitando le numerose deviazioni verso il centro dell'isola troviamo tratti in pineta alternati ad altri arieggiati con numerose aree pic-nic.

Proseguendo sulla costa troviamo numerose calette e piccole spiagge di sabbia bianca fine. Il panorama si apre verso la vicina isola di St. Honorat e il suo complesso monastico.

Superata le mura della **Maison Forestiere**, passiamo accanto alla costa rocciosa contornata dai pini.

Lungo l'itinerario alcuni cartelli esplicativi spiegano l'ambiente naturale dei singoli tratti dell'isola, che si alternano con cartelli indicanti la posizione attuale dove ci troviamo, posizionati nei bivì e nei punti strategici. Dopo più di 1h 30' si giunge nel punto opposto dell'isola dove troviamo posizionato un piccolo forte abbandonato.

Si prosegue ora costeggiando il versante settentrionale dell'isola, con ambienti simili a quelli della costa meridionale. Predominano le rocce e i pini d'Aleppo, in alcuni tratti cintati da barriere per far ricrescere spontaneamente alcune piante giovani nei punti dove il bosco è più spoglio.

Giunti di fronte al **Fort Royal** si contorna il fortilizio sul versante marino o su quello interno.

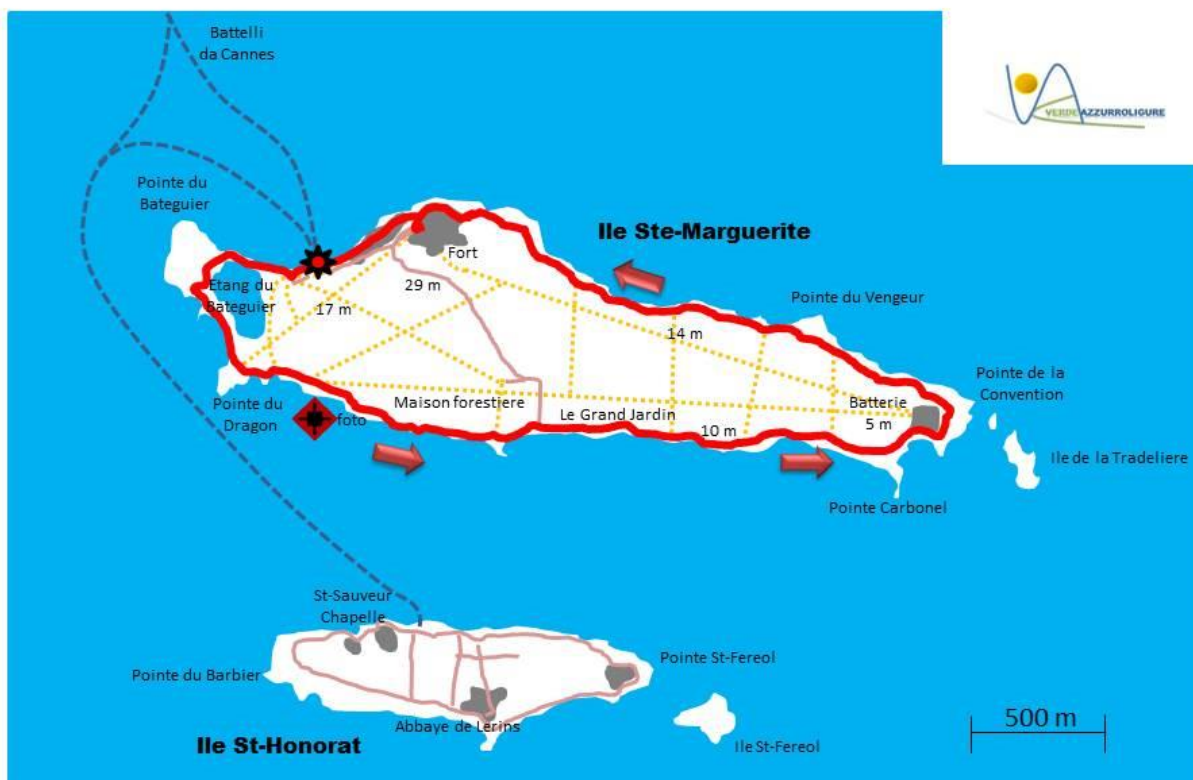
Arriviamo così al piccolo nucleo abitato dell'isola, dove troviamo numerosi ristoranti e bar.

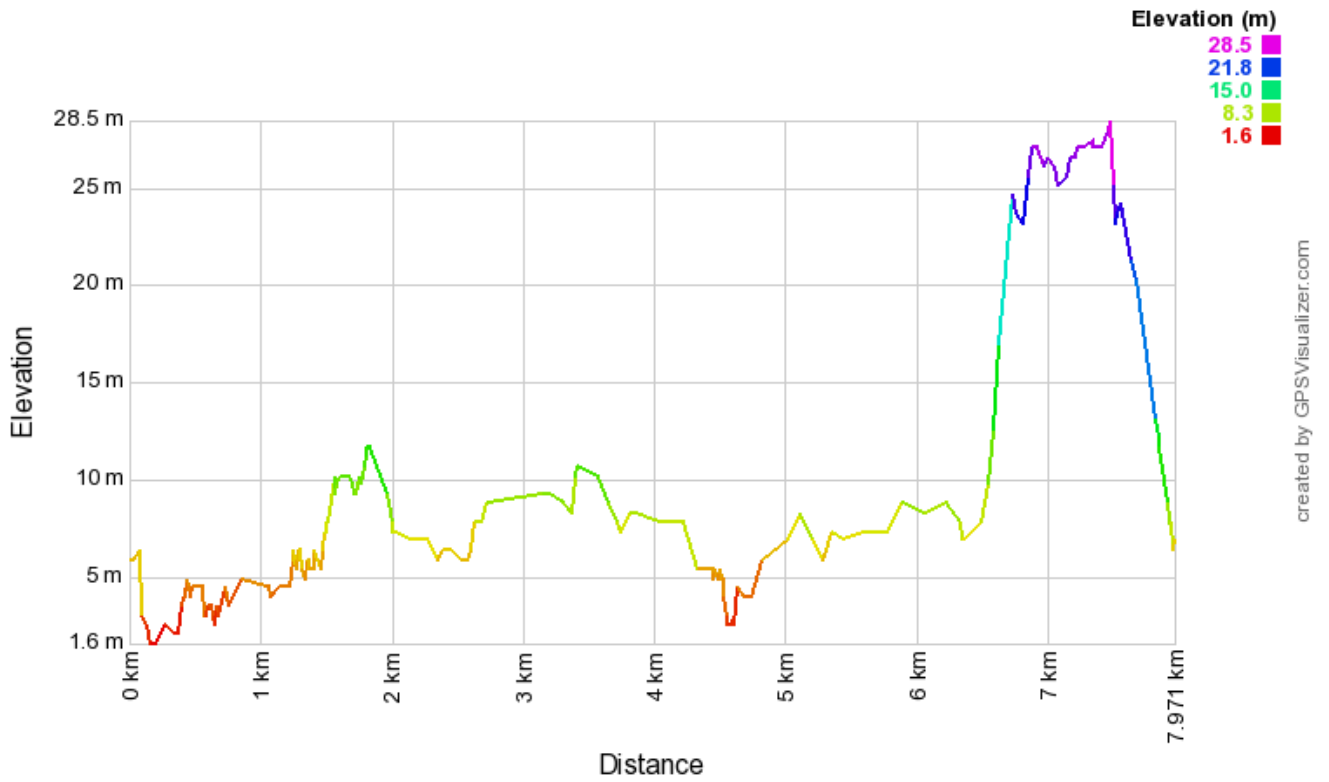
Percorso il viottolo principale si ritorna così all'**imbarcadero dei traghetti**.

Un consiglio: informarsi preventivamente sugli orari dei traghetti in partenza da Cannes, perché cambiano a seconda della stagione.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3643 ET (Cannes – Grasse) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 17 maggio 2004





© Marco Piana 2017